



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

FACOLTA' DI BIOLOGIA E FARMACIA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE NATURALI

Dipartimento Scienze della Vita e dell'Ambiente

Macrosezione di Botanica e Orto Botanico

## VEGETAZIONE DELLE DUNE DI CHIA E SALVAGUARDIA DEI SISTEMI DUNALI

Relatore:  
Prof.ssa Maria Caterina Fogu

Tesi di laurea di:  
*Michela Pisedda*

Anno Accademico 2011-2012

Nel lavoro di Tesi si è voluto identificare la vegetazione attuale dei campi dunali di Chia e valutarne il grado di naturalità.

Si è partiti dallo studio della morfologia di una spiaggia e la formazione delle dune costiere con particolare attenzione alla vegetazione dunale che svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo delle dune stesse. Per uno studio più accurato è stato necessario analizzare la posizione geografica dell'area di studio, la struttura morfologica e ambientale, la geologia della zona e l'inquadramento climatico, perfettamente coerente con la vegetazione del territorio preso in esame.

Dallo studio delle associazioni vegetali, presenti nell'area in studio, è risultato che la vegetazione terofitica (*Sporobolo arenarii-Agropyretum juncei*) è ridotta a isolati popolamenti a causa della pulizia meccanica effettuata, per molti anni, nel periodo primaverile cioè quando le terofite sono nel pieno del ciclo vegetativa. Per quanto riguarda la vegetazione fanerofitica (*Pistacio lentisci-Juniperetum macrocarpae*) risulta soggetta a interventi dell'uomo che hanno provocato profondi danni al sistema dunale stesso (es. taglio di ginepri, calpestio e frattura della duna con la formazione di sentieri, ecc.).

Nel lavoro di tesi, inoltre, sono state evidenziate alcune metodiche per risolvere il problema del calpestio delle sabbie e per risolvere le problematiche di ricostruzione delle stesse. Tra queste metodiche ricordiamo: una costante sorveglianza dell'intera area, un programma mirato alla ricostruzione della vegetazione e un programma di educazione ambientale per la sensibilizzazione del cittadino e soprattutto di tutte le forze operanti nel settore turistico, favorendo così la conoscenza delle specie vegetali e delle sue associazioni e, la loro importanza nella conservazione dei sistemi dunali che sappiamo di per se dinamici e quindi particolarmente sensibili all'uso improprio da parte dell'uomo.